

CTI
Acqualagna

Progetto Educativo
Individualizzato e progetto di
vita: dalla scuola del I ciclo
alla scuola dell'orientamento

A cura di Loretta Mattioli

12.01.10

Loretta Mattioli



PROGETTO DI VITA



- ❖ **A ogni persona corrisponde un progetto di vita**
- ❖ **Si traduce in tutti quei processi e percorsi che permettono all'individuo di realizzarsi e vivere una vita il più completa possibile nel rispetto dei propri bisogni e attraverso la valorizzazione delle proprie potenzialità**
- ❖ **È processuale, dinamico, costruibile, sinergico, ecologico**
- ❖ **Si realizza grazie all'intervento attivo della persona e al supporto della rete sociale che la circonda nei diversi contesti socio – ambientali**
- ❖ **È caratterizzato da:**
 - **processi di maturazione e sviluppo**
 - **processi di integrazione nei contesti di appartenenza**
 - **processi di formazione in ambito:
educativo
di apprendimento**

NON È UN FENOMENO PECULIARE DELLA DISABILITÀ

FORMAZIONE E PROGETTO DI VITA



- ❖ La formazione, caratterizza tutto il progetto di vita di un individuo, ma si concentra soprattutto a scuola
- ❖ La scuola diventa fulcro delle istanze fondanti di formazione e integrazione per ogni soggetto

pertanto ...

*la scuola è corresponsabile
del successo del progetto di vita
dei propri alunni*

... QUANDO LA PERSONA È SPECIALMENTE SPECIALE ...



- ❖ la complessità del sistema persona e del sistema sociale che la accoglie è incrementata
- ❖ i bisogni della persona, molto più forti, non sempre permettono una risposta adeguata alle richieste dell'ambiente
- ❖ le potenzialità sono molto più difficili da individuare i bisogni del gruppo sono più difficili da conciliare e mediare
- ❖ i bisogni del gruppo sono più difficili da conciliare e mediare

quindi ...

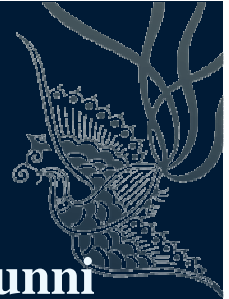
maggiori attenzione e condivisione vanno dedicati alla progettazione

e

realizzazione del processo

ai fini della piena realizzazione del progetto di vita

QUESITI



- ◆ Il focus non è più come integrare una particolare categoria di alunni nella comunità scolastica
- ◆ Il focus è come far crescere delle comunità scolastiche che rispondano al bisogno di “speciale normalità” di ciascun alunno, dove la normalità è intesa come bisogno di essere come gli altri e la specialità il bisogno di essere riconosciuti come soggetti con proprie peculiarità in vista dell’integrazione in uno scenario socio – ambientale più ampio e complesso

LE DOMANDE SONO:

- ◆ “Che cosa ci prefiggiamo per il suo progetto di vita?”
- ◆ “Quali sono gli aiuti di cui ha bisogno per svilupparsi, per crescere, per vivere?”
- ◆ “Che cosa bisogna fare perché questo alunno possa frequentare bene la stessa classe dei suoi coetanei?”

PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO E PROGETTO DI VITA

- ❖ L'alunno disabile va pensato "*adulto*"
- ❖ La progettazione del percorso di integrazione scolastica deve garantire piena realizzazione del progetto di vita
- ❖ Il Progetto educativo individualizzato deve essere pensato come la pianificazione di un processo, che si rinnova annualmente, caratterizzato da elevatissima complessità, per il quale dobbiamo individuare tutte le più opportune forme e i più adeguati strumenti che ne permettono il successo

PERTANTO ...

Finalità di ogni progetto didattico educativo individualizzato è quella di:

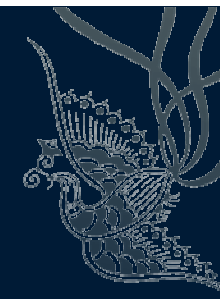
“Garantire a ogni alunno, sulla base delle capacità lette sia in termini di potenzialità che di bisogno, l’acquisizione di abilità a carattere trasversale che poi gli serviranno, procedendo nel progetto di vita, a costruire performance tali da raggiungere il massimo dell’integrazione sociale”

**QUINDI ...
NON DOBBIAMO MAI PERDERE DI VISTA CHE
IL PROGETTO DI UN ANNO
E’
UNO STEP DI UN PROGETTO PIU’ GRANDE:
QUELLO DELLA VITA!!!**

Attraverso i progetti educativi annuali si forniscono all’alunno abilità e competenze spendibili nel futuro che necessariamente debbono essere costruite progressivamente (Bruner)



FASI DEL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO



CARATTERISTICHE GENERALI DEL PEI



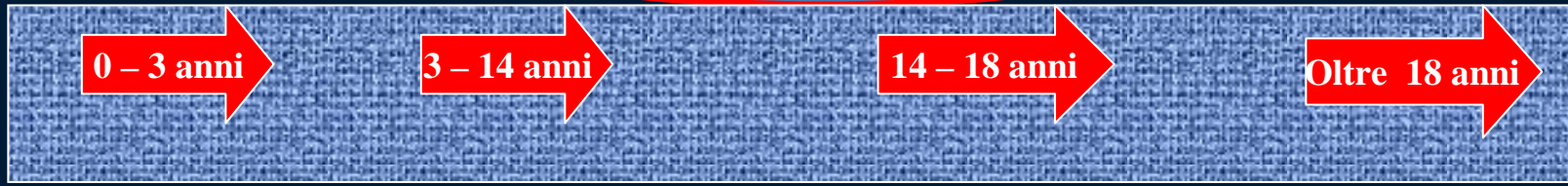
- ❖ **IL PEI può essere progettato per:**
 - **obiettivi di classe**
 - **obiettivi minimi di classe**
 - **obiettivi differenziati**
- ❖ **Prima di decidere per la differenziazione degli obiettivi si deve:**
 - **effettuare un'accurata valutazione in ingresso**
 - **verificare se attraverso opportune soluzioni metodologiche o riduzione di contenuti sia possibile raggiungere l'obiettivo più alto**
 - **considerare le conseguenze della scelta progettuale rispetto al progetto di vita**

CONSEGUENZE DELLA SCELTA PROGETTUALE RISPETTO AL PROGETTO DI VITA



- ❖ **PEI per obiettivi di classe o per obiettivi minimi – Esame di stato = Diploma**
- ❖ **PEI per obiettivi differenziati – Acquisizione di crediti = Certificazione**
- ❖ **Al termine della scuola del I ciclo NON CI SONO DIFFERENZE: l'alunno può iscriversi a qualsiasi scuola**
- ❖ **ATTENZIONE** però differenziando determiniamo un aumento notevole del gap rispetto alle attese del contesto per cui alla scuola secondaria di II grado l'alunno quasi sempre è destinato a un programma differenziato
- ❖ **Al termine della scuola del II ciclo l'alunno NON acquisisce il diploma non ha nessuna qualifica professionale né tanto meno può proseguire gli studi**
- ❖ **SI SOTTOLINEA** la difficoltà rispetto all'inserimento lavorativo quindi all'integrazione intesa come qualità di vita e non semplice assistenza e tutela ai bisogni

Progetto di vita e Progetto Educativo Individualizzato



PER PROGETTARE ALLORA ...



In ogni caso la progettazione del percorso individualizzato va elaborata a partire da quella di classe

La progettazione di classe deve pertanto essere ben strutturata e definita

È imprescindibile la condivisione delle scelte con i colleghi curricolari non specializzati per l'adattamento dell'obiettivo e del corrispondente contenuto

pertanto ...

**TENIAMO PRESENTE SEMPRE ALCUNE
DOMANDE GUIDA!**

- ❖ Quali sono le cose che QUESTA CLASSE farà?
- ❖ L'alunno le può fare tutte?
- ❖ Quelle che non può fare come posso fargliele fare (scelta di metodo diverso)
- ❖ Quante delle scelte "alternative" che faccio per questo alunno possono essere adottate per tutti? (integrazione vera e propria)

DOPO DI CHE ...



- ❖ Definiamo gli **obiettivi**
- ❖ Selezioniamo i **contenuti e attività**
- ❖ Stabiliamo i momenti di **personalizzazione** e quelli di **individualizzazione**
- ❖ Stabiliamo le modalità di **verifica e valutazione** sia in itinere (formativa) che finale (sommativa)
- ❖ Concordiamo le **collaborazioni** fra docente curricolare specializzato assistente e docenti curricolari non specializzati
- ❖ Concordiamo **l'orario del sostegno** sulla base dei momenti di specializzazione stabiliti per l'alunno
- ❖ Adeguiamo **l'orario interno di classe**, quando necessario, alle necessità dell'integrazione

OBIETTIVI FRA PROCESSI DI PERSONALIZZAZIONE E INDIVIDUALIZZAZIONE



- ❖ La scelta degli obiettivi di classe o minimi di classe o differenziati determina l'equilibrio fra i processi di normalizzazione vs quelli di specializzazione
- ❖ Processo di normalizzazione = personalizzazione = far fare all'alunno ciò che riesce a fare
- ❖ Processo di specializzazione = individualizzazione = si lavora sui bisogni = si trovano altre strategie e modi per raggiungere risultati che nel modo comune non sarebbe possibile
- ❖ Dall'equilibrio fra questi momenti dipende l'efficacia del progetto individualizzato

PERTANTO ...

- ❖ Tenere sempre presente il traguardo = progetto vita = inserimento sociale e lavorativo nel fare le scelte

OBIETTIVI FRA PROCESSI DI PERSONALIZZAZIONE E INDIVIDUALIZZAZIONE



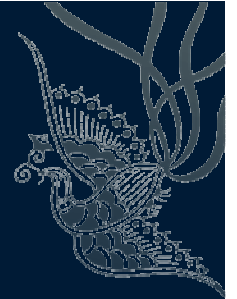
- ❖ **La scelta degli obiettivi è legata sia alle richieste del contesto (più o meno alte, più o meno adeguate, ...) che alle capacità cognitive e di autonomia dell'alunno disabile**
- ❖ **Anche in caso di obiettivo differenziato si deve partire da quelli di classe per creare le opportunità di integrazione e partecipazione (normalizzazione)**
- ❖ **Vanno previsti sempre obiettivi differenziati relativi ad abilità trasversali che comunque permettano l'acquisizione di autonomia strategica e sociale in vista di un inserimento lavorativo piuttosto che nel centro (specializzazione)**

DALL'OBIETTIVO DI CLASSE A QUELLO DIFFERENZIATO



- ◆ Esempio: scienze naturali (competenze)
- ◆ Obiettivo di classe: **stabilire nessi logici** tra strutture e funzioni, stabilire nessi di causa – effetto tra i fenomeni
- ◆ Obiettivo minimo di classe: **riconoscere nessi logici** tra strutture e funzioni, riconoscere nessi di causa – effetto tra i fenomeni
- ◆ Obiettivo differenziato: saper riconoscere, anche non autonomamente, nessi di causalità fra fenomeni del vissuto personale

Domande?



Sì, grazie!